

Proposta di progetto : „La casa delle donne“

PREMESSA

I bisogni del territorio

Sul territorio del Comune di Desio (14 kmq) abitano oltre 41 mila persone e i nuclei familiari superano le 17.500 unità (850 nuclei composti da extracomunitari). La fascia di **popolazione femminile dai 18 ai 60 anni** che è composta da **12.000 unità**. Vi è inoltre una fascia **oltre i 61 anni** composta da **5.710 donne**.

Diverse **associazioni del territorio** e il **Comune** hanno aperto un **tavolo di confronto** sui **bisogni** della popolazione femminile e delle loro famiglie, sulle tematiche quali **accoglienza, integrazione e socializzazione** come fenomeni in continua evoluzione e trasformazione.

Il Comune di Desio e le associazioni operanti sul territorio, oltre a rispondere alle esigenze primarie quali l'ospitalità, hanno espresso la comune volontà di dare **concretezza** e soprattutto **continuità** alle richieste di **integrazione, scambio culturale, aggregazione e formazione** delle donne.

L'idea della casa delle donne

Dal suddetto tavolo di confronto e dalla ricerca-azione *Il mondo in città: tutte diverse tutte pari* condotta sul Comune di Desio é emerso il **bisogno** di creare uno **spazio** quale punto di incontro **dedicato al femminile** dove le **associazioni** interessate possano proporre con maggiore continuità le **attività** già in essere a favore delle donne, ma anche come luogo di **libera aggregazione** per le stesse.

Dalla ricerca-azione condotta emerge infatti il **problema comune** a molte donne di **non** avere uno **spazio d'incontro** in quanto gli spazi pubblici sul territorio sono poco adeguati per accoglierle nelle loro **esigenze di socializzazione**.

L'idea che è maturata vede l'**Ente Locale** e le **associazioni** unirsi in **partnership** mettendo ciascuna un **contributo** per la realizzazione di uno **spazio femminile territoriale**. In particolare all'Ente locale, con cui da diverso tempo si è attivata una collaborazione sulle tematiche al femminile, si chiede la concessione dello spazio aggregativo e il sostegno alle attività che sono invece realizzate dalle associazioni in continuità e sviluppo di quanto già realizzato, ossia **laboratori** di cucina multietnici, attività di cucito e di laboratori manuali, **lezioni** di lingua, momenti di **confronto e scambio**.

Lo spazio è visto anche come l'occasione di **sostegno** e di **valorizzazione** delle **associazioni e gruppi territoriali** già attivi che al momento necessitano di un luogo d'**aggregazione** che, come spazio comune, favorisca una **maggiore conoscenza** e confronto tra associazioni territoriali al fine di costituire **gruppi sempre più collaboranti**.

La bozza di progetto è presentata da: Desio Città Aperta, Centro Culturale Lazzati, l'Annaffiatoio.

Il gruppo di lavoro che da tempo si confronta su queste tematiche è molto più ampio e quindi la

realizzazione dello stesso prevede la presenza di altre associazioni presenti sul territorio.

IL PROGETTO

Una casa, uno spazio aperto, accogliente e inclusivo per:

- favorire l'incontro tra donne di tutte le età e di tutte le culture
- sviluppare percorsi di arricchimento culturale
- fare rete, condividere esperienze e saperi
- fornire informazioni a vari livelli, da quello dei bisogni e dei diritti, a quello della ricerca e della progettualità
- costruire percorsi di crescita collettiva anche attraverso la condivisione di competenze ed esperienze in tutti i campi, sia del „sapere“ che del „saper fare“
- coltivare il ben-essere di corpo e mente
- promuovere la cittadinanza attiva delle donne

Una casa , uno spazio aperto e accogliente e inclusivo dove:

- si realizzano attività capaci di concretizzare le finalità sopra descritte a partire da quanto già costruito e sperimentato nel lungo percorso, che ha portato il gruppo promotore del progetto „casa delle donne“ a manifestare all'Amministrazione Comunale la necessità di uno spazio dedicato.

LE ATTIVITA'

- laboratori di cucina multietnica
- incontri in tema di benessere psicofisico e sviluppo di attività correlate
- „gruppi di lettura“ guidati e costituzione di una biblioteca tematica
- formazione finalizzata alla apertura di uno „sportello informativo“
- organizzazione di momenti strutturati di accoglienza (es. „ Il te' del sabato“) per favorire l'incontro e la conoscenza reciproca, offrendo anche alle donne straniere che esercitano il mestiere di „badante“ uno spazio dove poter trascorrere in compagnia i momenti di tempo libero

ORGANIZZAZIONE

Si pensa ad una organizzazione per „gruppi di lavoro“ relativi alle diverse tematiche sopra descritte,

che, ovviamente, si allargheranno ad altre aree di interesse che potranno essere proposte dalle donne.

Per ciascun gruppo di lavoro sarà individuata una responsabile che si occuperà della organizzazione temporale e logistica, armonizzata con le altre attività.

Si propone per un periodo sperimentale l'apertura „libera“ della casa il sabato dalle ore 15,00 alle ore 18.00